

**SCHEDA INTEGRATIVA (*): ASSEGNO DI MATERNITÀ' DI BASE (AMB) ANNO 2023 -
REQUISITI RELATIVI ALLA CITTADINANZA**

Le categorie di cittadini che possono accedere all'assegno di maternità di base, di cui all'art 74 del D. Lgs. 151/2001, sono:

A) i cittadini italiani o di uno Stato dell'Unione europea;

B) i cittadini non comunitari titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo di cui al D. Lgs. 8 gennaio 2007, n. 3;

C) i cittadini non comunitari familiari titolari della carta di soggiorno per familiari di cittadino comunitario non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea di cui al articolo 10 D. Lgs. 6 febbraio 2007, n. 30;

D) i cittadini non comunitari familiari titolari della carta di soggiorno permanente per familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro di cui al articolo 17 D. Lgs. 6 febbraio 2007, n. 30;

E) i cittadini non comunitari titolari di permesso di soggiorno ed equiparati ai cittadini italiani ai sensi dell'art. 41, comma 1 – ter, del D. Lgs. 286/1998 (“sono equiparati ai cittadini italiani esclusivamente gli stranieri titolari di permesso unico di lavoro autorizzati a svolgere un’attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi, nonché gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzati a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi”);

F) i cittadini stranieri in possesso del permesso di soggiorno per asilo politico o di protezione sussidiaria di cui all'art. 27 del D. Lgs. 251/2007

G) i cittadini di Paesi Terzi che sono stati ammessi in uno stato membro UE a fini diversi dall'attività lavorativa a norma del diritto dell'Unione o nazionale, ai quali è consentito lavorare e che sono in possesso di un permesso di soggiorno ai sensi del Regolamento Ce n. 1030/2002 (art 3, paragrafo 1, lettera b) e art. 12, comma 1, della Direttiva 2011/98/UE);

H) i cittadini di Paesi Terzi che sono state ammesse in uno stato membro UE ai fini lavorativi a norma del diritto dell'Unione o nazionale (art. 3, paragrafo 1, lettera c) e art. 12, comma 1, della Direttiva 2011/98/UE)